

Rispondere alle esigenze didattiche del presente

Diego Riccobene
I.C. La Morra

L'enunciato a titolazione del presente scritto si pone come sfida ardua, forse la più ardua cui la scuola sia sottoposta: questo è l'asserto che ha innervato le linee guida tracciate dal nostro istituto quando si è trattato di delineare un curriculum verticale non scisso da istanze di innovazione.

L'Istituto Comprensivo di La Morra opera fondandosi su una precisa consapevolezza: qualsivoglia approccio alla didattica che si definisca "innovativo" non può né deve prescindere dalle basi di ciò che si definisce "trasmissione del sapere", concetto che si collega dunque a quello di "buona pratica". Le vie del digitale, della sperimentazione, della metodologia integrata sono dunque percorribili in quanto dispensatrici di mezzi utili e non in qualità di fini da perseguire: esse debbono integrare e non sostituire ciò di cui la scuola sempre si è nutrita nel corso del suo sviluppo passato, presente e, ci si augura, futuro.

Da ormai un quinquennio l'Istituto impiega assiduamente risorse in merito al predetto processo di integrazione, promuovendo presso ogni ordine di scuola attività quali:

- sviluppo di un curriculum verticale organico che ha come perno la declinazione di una didattica per competenze scandita analiticamente in abilità e conoscenze disciplinari e interdisciplinari;
- inserimento di momenti che stimolino un processo di apprendimento ancorato non solo al sapere teorico ma anche alla produzione di compiti di realtà (episodi di apprendimento situato, laboratori trasversali);
- flipped classroom e didattica cooperativa;
- metodologie di approccio olistico, quali il debate e il gaming;
- robotica e coding; utilizzo di applicazioni facilitanti e dispositivi che coadiuvino la didattica integrata e gli alunni con disturbi dell'apprendimento;
- stampa 3d;
- allestimento di ambienti di lettura accoglienti e atti alla condivisione esperienziale;
- allestimento di biblioteche digitali, che forniscano ai discenti accesso a volumi e riviste;
- utilizzo di piattaforme di condivisione;
- laboratori/atelier di produzione artistico/poetica, nella convinzione che sia l'atto artistico (la produzione di elaborati personali e unici) uno dei più significativi attestati di educazione "civica" che la scuola possa e debba trasmettere.
- didattica all'aperto, nel pieno rispetto delle risorse territoriali e paesaggistiche; progetti legati alla valorizzazione delle risorse ambientali, in ottemperanza alle istanze espresse dall'Agenda 2030 – obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Forma essenziale perché le pratiche in questa sede citate siano applicate in maniera organica ed efficace è la condivisione delle stesse tramite numerosi metodi di scambio e confronto: cartelle dipartimentali e unità organizzative, depositi di testi e risorse spendibili in ambito di didattica digitale integrata e in presenza, corsi di formazione e auto-formazione interna e/o con personale esterno su specifiche modalità didattiche.

Questo è, a nostro avviso, il vero fine da perseguire se la scuola intende farsi portavoce di metodi che possano confluire in modalità antologiche ripensate per un concreto sviluppo; tale è l'interpretazione che l'Istituto comprensivo di La Morra ascrive alla dicitura "Antologie 2.0", nel senso più letterale: promuovere risorse intercambiabili e in continua discussione, per cementare la

consapevolezza che la didattica non possa prescindere dalle proprie solide radici, ma che esse debbano essere alimentate di nuova linfa e dalla capacità di leggere – senza tuttavia esserne forzatamente vincolate – le mutevoli contingenze del contemporaneo.

Progettualità

Qui di seguito proponiamo due elementi nodali su cui si è dibattuto durante la fase di confronto tenutasi in corrispondenza della seconda parte del convegno: li si è considerati punti di forza dell'agire didattico dell'Istituto.

a. Ambito della verticalità

Il curriculum verticale per competenze è stilato triennialmente e incluso nel PTOF: prevede una redistribuzione della progettualità didattica su campiture non più ripartite (Primaria e secondaria), che convergano dunque in un percorso continuativo, in ragione di assidue pratiche di collaborazione e confronto fra consigli di classe dei diversi ordini di scuola di competenza dell'istituto. Non ci si riferisce solamente agli incontri di continuità stabiliti dal piano annuale di progettazione, ma a un monitoraggio omogeneamente distribuito, soprattutto sulle cosiddette "classi-ponte".

Tale rimodulazione ha condotto alla stesura di programmazioni per competenze che coniugano un respiro triennale con declinazioni precise e circostanziate di competenze in ingresso e uscita attese da ciascun ordine scolastico.

ARTE E IMMAGINE scuola secondaria primo grado		
TRAGUARDO DELLE COMPETENZE		
<ul style="list-style-type: none"> ➢ L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. ➢ Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. ➢ Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali, riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. ➢ Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. ➢ Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 		
TRAGUARDO DELLE COMPETENZE – declinazione per classe		
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno realizza elaborati personali, applicando in modo guidato le regole del linguaggio visivo e applicando alcune tecniche espressive. • L'alunno utilizza gli elementi principali del linguaggio visivo, legge i significati di immagini statiche e in movimento e di filmati audiovisivi. • L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. • L'alunno descrive i beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno realizza elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo le tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di alcuni media e codici espressivi. • L'alunno utilizza in modo consapevole gli elementi principali del linguaggio visivo, legge i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte medievale e rinascimentale, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali, riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • L'alunno analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • L'alunno padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. • L'alunno legge le opere più significative prodotte nell'arte moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali, riconosce il valore culturale di immagini di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • L'alunno riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. • L'alunno analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

b. I progetti su reti territoriali

Questo aspetto è stato cura particolare dell'istituto ormai da più annualità. L'essere parte di un contesto culturalmente stimolante ed economicamente attivo ha permesso alla scuola di intrecciare

legami con istituzioni locali salde e fruttuose. La consapevolezza è quella della valorizzazione sempre come mezzo e mai come fine: IC La morra non pubblicizza il territorio delle Langhe ma ne attinge linfa con profonde radici, che a loro volta lo irrorano di sostanza nutritiva.

Numerosi progetti sono stati opera di una stretta ed armonica coabitazione con le strutture territoriali, in modo da sensibilizzare l'utenza in primis alla valorizzazione delle risorse e al rispetto delle stesse; inevitabili e virtuosa la maturazione di una consapevolezza civico/storica, oltre che nei campi competenziali più strettamente didattici (collaborazione, didattica tra pari).

Segnaliamo uno dei progetti che maggiori soddisfazioni ha maturato per gli studenti e per i docenti e le strutture ivi coinvolte: "orto didattico", promosso nella sede di Barolo e che sarà presto diffuso agli altri plessi.

Suddetta attività ha richiesto agli studenti dei diversi ordini di occuparsi di piccolo appezzamento di terreno coltivabile messo a disposizione dal comune e gestito con l'aiuto e la supervisione del corpo docente durante ore curricolari ed extracurricolari.

Il progetto si è dimostrato esperienza profondamente inclusiva e formativa. Ha sviluppato competenze sociali e civiche, in piena conformità con quanto esposto dagli obiettivi stilati dall'Agenda 2030, ponendo le classi coinvolte di fronte a esigenze assai concrete e di ampio stimolo, oltre che legate alle specifiche caratteristiche del territorio, che è contestuale alla quotidianità dei discenti; non meno rilevante è risultata la possibilità di usufruire di una vera e propria "aula all'aria aperta", conformata armonicamente dall'utenza stessa alle esigenze didattiche e competenziali che il progetto ha posto in divenire.







